

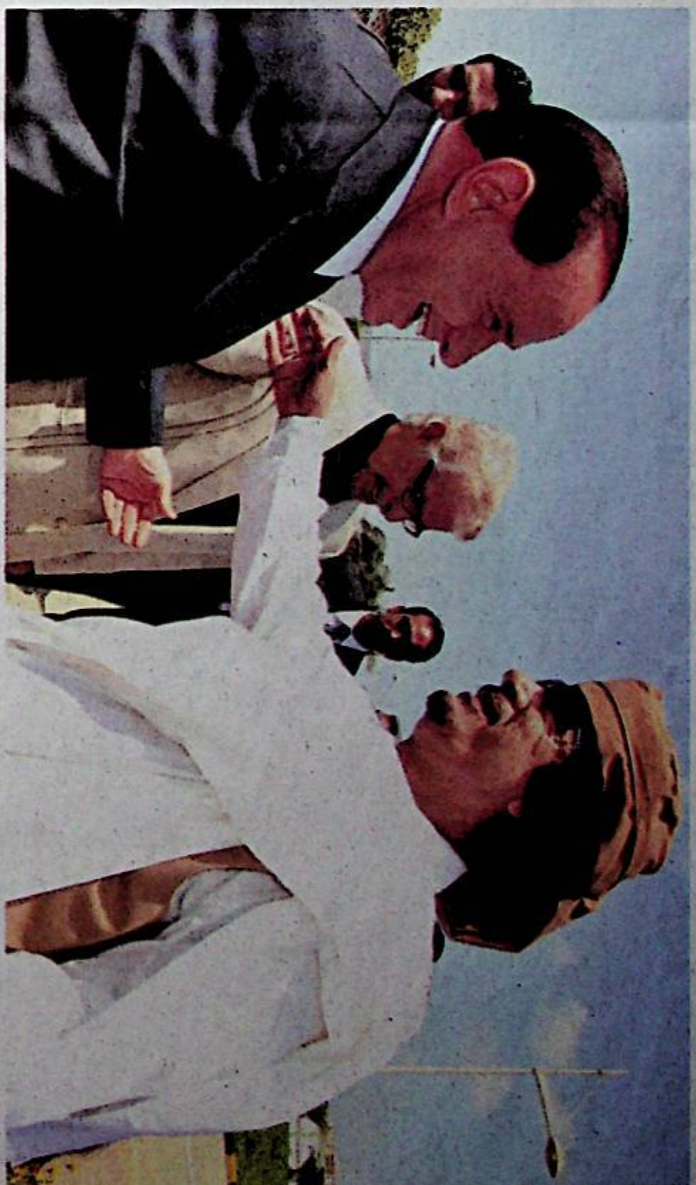
«C'è Israele dietro i conflitti in Africa»

L'affondo di Gheddafi «Le loro ambasciate nel continente nero vanno tutte chiuse»
Tel Aviv: è solo un bulleto da circo

INFO

Feste

Oggi iniziano le manifestazioni per festeggiare il quarantesimo anniversario della Rivoluzione Verde che portò Gheddafi al potere



Abbraccio

Il leader libico Gheddafi accoglie il premier Silvio Berlusconi

so alle azioni teppistiche di questo bulleto».

Israele ha dieci ambasciate in Africa e nei prossimi giorni il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman comincerà un viaggio in diversi stati africani - il primo di un capo della diplomazia israeliana dopo molti anni - con l'intento di rafforzare le relazioni con questo continente.

Intanto Gheddafi si prepara ai grandi festeggiamenti

le zone di conflitto del continente, citando quelli fra Sudan e Ciad, fra Eritrea e Etiopia, fra Rwanda e Repubblica democratica del Congo, quelli interni in Somalia, in Kenya, in Darfur, in Costa D'Avorio, alcuni risolti altri no, si è rivolto alla comunità internazionale: «non tenti di intervenire per risolvere i conflitti perché sappiamo che dietro - ha detto - c'è l'intenzione di mettere le mani sulle ricchezze dell'Africa, l'uranio, l'oro, il gas, il petrolio».

Pronta la risposta di Israele: «Quel circo equestre itinerante che è Gheddafi è divenuto da tempo uno show tragicomico che imbarazza chi lo ospita e la nazione libica che ne paga il conto», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri israeliano Yigal Palmor aggiungendo: «Mi chiedo se vi sia ancora qualcuno al mondo che prende seriamente ciò che dice quest'uomo. Noi comunque siamo certi che nessuno stato darà pe-

Ancora bimbi col piombo nel sangue

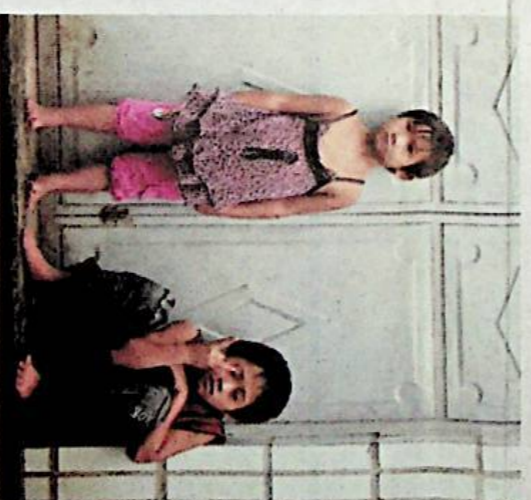
Cina, lo scandalo si allarga: è il terzo caso in meno di un mese

■ **PECHINO** Un nuovo caso, il terzo in meno di un mese, di bambini avvelenati dall'inquinamento è stato denunciato ieri dalla stampa cinese. Questa volta il caso di avvelenamento - ai ragazzini è stata riscontrata una quantità eccessiva di piombo nel sangue - si è verificato a Kunming, la capitale della provincia meridionale dello Yunnan, dove il caso coinvolge, secondo il

quotidiano China Daily, «almeno» duecento bambini.

In precedenza, lo stesso era accaduto a quasi duemila bambini nelle province dello Shaaxi (nord) e dell'Human (centro). I genitori dei bambini di Kunming accusano un parco industriale che si trova nella «township» di Tongdu di essere responsabile dell'inquinamento dell'aria in tutta la zona e delle cattive condi-

zioni dei 200 bambini. Esperti del ministero per la protezione ambientale hanno invece indicato la causa della malattia nella sempre crescente circolazione di autoveicoli nella metropoli. Il dottor Wu Ling, ha spiegato che «tutti i bambini hanno un livello (di piombo nel sangue) più alto di cento microgrammi per litro ma più basso di 200 microgrammi».



A rischio Centinaia di bambini malati

Jenna Bush, farà la giornalista in tv

La figlia dell'ex presidente Usa

■ **WASHINGTON** Jenna Bush, dalla Casa Bianca al giornalismo televisivo. Una delle indomabili ex «prime gemelle» della scorsa amministrazione, a 27 anni, decide di tentare la fortuna nei media. Si occuperà dei temi della scuola, nel «Today Show», il programma di punta del mattino della Nbc, molto popolare negli Usa. Il suo debutto dietro le telecamere è previsto già nel prossimo mese. Jenna farà i suoi servizi una volta al mese, in modo da continuare a lavorare come insegnante in una scuola di Baltimora.

«Contro i talebani una nuova strategia»

Afghanistan Il rapporto sulla guerra del comandante Nato. Elezioni, verso il ballottaggio

■ **WASHINGTON** Se non di nuovi rinforzi, la situazione in Afghanistan ha comunque bisogno di una nuova strategia. Questa la convinzione del comandante delle forze Nato nel turbolento paese asiatico, il generale americano Stanley McChrystal, che ieri ha inviato al suo superiore, il generale David Petraeus, e al ministro della Difesa Usa, Robert Gates, l'atteso rapporto sulla situazione riguardante la guerra.

McChrystal, secondo un comunicato dell'Isaf, la forza Nato in Afghanistan, ha scritto nero su bianco che la situazione è «seria», e che proprio per questo è opportuno a suo avviso un ripensamento strategico.

«Il successo è ancora possibile» ha dichiarato, ma occorre «una revisione della strategia, dell'impegno e della determinazione, oltre ad un migliore coordinamento degli sforzi».

Il rapporto è stato consegnato in una fase particolarmente delicata: è corso lo spoglio delle schede delle elezioni presidenziali del 20 agosto, che vede il presidente uscente Hamid Karzai al 45,9% contro il 33,3% dello sfidante Abdullah Abdullah. Si profila un ballottaggio, ma l'appuntamento elettorale ha comportato nel Paese un tale aumento di violenza che, brogli o non brogli, sono in molti ora a suggerire di evitare il ricorso al ballottaggio.

2 Militari americani uccisi ieri durante l'ennesimo attacco

Sono di ieri, per esempio, le drammatiche foto diffuse dal quotidiano inglese «The Independent» di un contadino al quale sono stati mozzati naso e orecchie per essere andato a votare. Casi del genere potrebbero ripetersi. Protrarre il periodo elettorale fino a comprendere il ballottaggio e il successivo spoglio non farebbe altro che incrementare il tasso di violenza.

Senza contare, poi, che altri due soldati americani hanno perso la vita nel sud del paese, saltati in aria su un ordigno artigianale.

Il rapporto di McChrystal, atteso da giorni, è stato inviato a Petraeus, co-

mandante per tutte le operazioni americane in Iraq e Afghanistan, il quale a sua volta lo farà avere al Pentagono e al segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen. L'obiettivo di McChrystal resta quello di «ridurre la capacità di azione degli insorti, di al-Qaida e degli estremisti internazionali» e di «sostenere l'aumento degli effettivi delle forze di sicurezza afgane» è scritto nel rapporto, ma un portavoce della Nato ha precisato che il rapporto di McChrystal non prevede un aumento degli effettivi. La Casa Bianca, infatti, è contraria ad inviare nuove truppe in Afghanistan in aggiunta ai 17mila uomini.



Pregliere Un uomo a Kabul